

## RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

<b>_Cognome</b>	<b>Zambonini</b>
<b>_Nome</b>	<b>Cristina</b>
<b>_Matricola</b>	731658
<b>_Anno di corso</b>	1° anno LM
<b>_Corsi di studi</b>	Interior Design
<b>_Sezione</b>	I_3
<b>_e-mail</b>	<a href="mailto:lvlover86@gmail.com">lvlover86@gmail.com</a>
<b>_Sede di scambio</b>	NUS
<b>_Stato</b>	Singapore
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

### Testo

Vi propongono Singapore e vi sembra che sia una scelta troppo estrema, troppo diversa da quello che avevate in mente? Accettatela, senza rimpianti...non ve ne pentirete!

Ve lo dice una che non mangiava nemmeno il cinese e pensava che il Sud-Est asiatico sarebbe stato l'ultimo posto che avrebbe visitato!

La National University of Singapore (NUS), infatti, mi era stata proposta da uno dei miei docenti, poiché la mia prima scelta erano stati gli Stati Uniti. Avendomela caldamente consigliata, decisi di accettare l'alternativa anche se, per quanto Singapore mi attirasse, inizialmente ero titubante. L'Asia non era mai stata tra le mie mete preferite e non ero sicura di riuscire ad apprezzare una cultura che mi sembrava così differente e lontana dalla nostra o, meglio, dalle culture che sentivo più vicine alle mie inclinazioni. Effettivamente l'impatto può essere un pò difficile, per me il primo mese è stato di adattamento perché, per quanto Singapore sia internazionale, è comunque Asia, la maggior parte della popolazione è cinese, seguita da una percentuale minore di indiani-malesi e occidentali.

Ma, una volta che avrete imparato a capire la città, la sua cultura, le abitudini e l'immenso potenziale che racchiude, vi innamorerete follemente di questo Paese dalle mille sfaccettature, ce n'è davvero per tutti i gusti. Singapore è una città-stato in cui potrete apprezzare come diverse culture riescano a convivere pacificamente e in perfetta armonia, la città è costituita da diversi quartieri, la maggior parte è occupata da zone residenziali e aree verdi, parchi e foreste, di sicuro non sentirete la mancanza di alberi, fiori e giardini estremamente curati, per di più senza il fastidio di zanzare e altri insetti in quanto effettuano regolarmente disinfestazione e pulizia degli spazi verdi. Le zone residenziali sono occupate da alti condomini, chiamati HDB (House Development Board) privi di personalità e piuttosto tristi, ma non avrete particolare bisogno di frequentare queste zone, a meno che, come nel mio caso, uno dei progetti non riguardi la riqualificazione di questi spazi che comunque rappresentano uno spaccato di vita reale e quindi può essere interessante darci un'occhiata.

Nella parte sud dell'isola, quella più vitale e ricca di punti di interesse potrete trovare di tutto, da Little India a Chinatown, dalla zona in stile coloniale dove si trovano i principali musei, alla giovane e divertente Clarke Quay, zona di locali, ristoranti e discoteche lungo il fiume, fino alla nuovissima e super-moderna Marina Bay dominata dall'hotel simbolo di Singapore, il Marina Bay Sands e la sua celeberrima piscina sul tetto. Qui, circondati da una foresta di grattacieli all'avanguardia, vi sembrerà di essere stati catapultati in una New York dal sapore un po' più tropicale.

Il campus di NUS si trova a nord-ovest rispetto al centro che è comunque facilmente raggiungibile con la metropolitana, estremamente pulita, nuova, efficiente e sicura, qualità che contraddistinguono, del resto, tutta la città; volendo fare un paragone europeo, Singapore si potrebbe definire la Svizzera dell'Asia.

Anche se non vicinissima al centro, la zona è comunque bella, molto verde, tranquilla e vicina al mare, in poche fermate di metro (circa 10 min) si arriva ad Harbour Front, con un nuovissimo centro commerciale dove trovare di tutto e la navetta che porta in pochi minuti sull'isola di fronte, Sentosa, con spiagge bianche, palme e ogni tipo di intrattenimento!

Il campus è molto grande, comprende tutte le facoltà, e i primi giorni vi troverete piuttosto disorientati, è comunque comodo spostarsi, in quanto servito da un efficiente sistema di autobus interni gratuiti.

La nostra facoltà è chiamata Design & Environment e per quanto siano belle le strutture esterne, all'interno non aspettatevi le dotazioni del Politecnico, è tutto piuttosto datato e all'inizio farete un po' fatica ad abituarvi.

Design è una facoltà secondaria rispetto alle punte di diamante come Business, Medicina e Ingegneria, tuttavia i corsi sono molto interessanti, focalizzati su tematiche locali, i docenti estremamente disponibili, spesso internazionali e ben preparati. Personalmente ho apprezzato particolarmente la connessione dei progetti proposti con il mondo reale, uno di questi era in collaborazione con una delle banche principali di Singapore, l'altro con l'impresa di costruzioni nazionale.

I corsi che vengono riconosciuti dal Politecnico sono "Design in Urban Setting" e "Design for Culture & Identity" e di solito comportano tre differenti progetti da realizzare.

L'integrazione all'interno della classe può essere inizialmente difficile, in quanto la maggior parte sono studenti locali e quindi molto riservati ma, se hai la fortuna di lavorare con le persone giuste, si possono instaurare dei bei rapporti sia di lavoro che personali. Sono lavoratori instancabili, quindi, preparatevi, i ritmi sono abbastanza sostenuti anche se, come exchange, ci si sente meno sotto pressione rispetto al Politecnico, con un po' di organizzazione riuscirete quindi a viaggiare e uscire anche durante lo svolgimento dei laboratori.

Per quanto riguarda l'alloggio, io consiglierei di vivere on campus, poiché le distanze sono grandi e ci vuole tempo per spostarsi, anche rimanendo all'interno di NUS. Bisogna richiedere l'alloggio direttamente con l'applicazione qualche mese prima di partire e, nel caso, scegliete assolutamente qualunque tipo di soluzione a U-Town, la parte più nuova del campus, ultramoderna e bellissima, vi sembrerà di essere in un villaggio vacanze con tanto di piscina (era in costruzione quando sono partita).

Il clima è molto caldo ma piacevole, piove spesso e la temperatura è sempre sui 30°, tuttavia vi consiglio di portarvi indumenti pesanti in quanto all'interno degli spazi comuni e, in particolare, delle classi, l'aria condizionata è a livelli pazzeschi per noi che non siamo abituati, è necessario mettersi felpe e sciarpe leggere, soprattutto se soffrite il freddo come me!

Per chi avesse altri dubbi o domande contattatemi senza alcun problema, sarò ben felice di parlare della mia bellissima esperienza che rifarei senza dubbio e che vi consiglio caldamente.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_